

DODICI DICEMBRE, I MECCANICI VARESINI IN SCIOPERO

INTERROTTA LA “VARESINA” PRESIDIO AGLI INGRESSI DELLA BTICINO

Nel giorno della ripresa della trattativa sul CCNL dei Metalmeccanici, un'imponente presidio con i lavoratori della provincia in sciopero oggi ha “chiuso” gli ingressi della Bticino di Varese confluendo anche sulla adiacente statale varesina. Molti giovani lavoratori hanno partecipato a questa iniziativa intrapresa dopo 3 mesi di lotta, e 6 mesi dalla scadenza del CCNL, per sostenere la delegazione al tavolo.

Finora Federmeccanica ed Unionmeccanica mantengono posizioni inaccettabili su quasi tutti i temi del negoziato:

- salario quasi dimezzato rispetto alla richiesta e scambiato con ulteriori flessibilità;
- orario di lavoro a discrezione dell'azienda, mano libera sullo straordinario e monetizzazione dei permessi;
- niente consolidamento di lavoro precario e nessun vincolo sugli appalti;
- timide aperture sull'inquadramento professionale che necessita invece di una profonda revisione;
- respinta la richiesta di assemblee sulla sicurezza e l'intervento delle RSU su questo serissimo e drammatico argomento.

Queste posizioni hanno, di fatto, complicato di molto la discussione. Il sindacato conferma le proprie richieste per rinnovare fortemente il contratto a favore di tutta la categoria, che con i diritti costantemente messi in discussione e con 1000 euro al mese non ce la può fare!



Federmeccanica deciderà oggi la risposta da dare a Fim Fiom e Uilm. I lavoratori stanno rispondendo con tutti i mezzi democratici a disposizione e a testa alta ad un padronato che fa proposte irricevibili.

La lotta prosegue, in estensione ed intensità. I metalmeccanici vogliono il loro contratto al più presto con la determinazione propria della loro storia.